

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2168 del 16/04/2024
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N.10934 DEL 02/09/2015 DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE E AREE VERDI , IN LOC. GABBIOLA NEL COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR). PRATICA PR15A0034. SINADOC 12665/2024 - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2269 del 15/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici APRILE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, 106/2018, successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO

che in data 02/09/2015 con determinazione n. 10934 è stata rilasciata concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Loc. Gabbiola nel Comune di Traversetolo(PR) tramite n. 1 pozzo, per uso irrigazione attrezzature sportive e aree verdi, alla Società Sportiva Gabbiola srl c.f. 01784740340, con scadenza al 31/12/2024 - codice pratica PR15A0034.

DATO ATTO

- che in data 13/03/2024 con protocollo PG/2024/48465 la Società Centro Sportivo Gabbiola ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione a seguito della vendita del terreno su cui insiste il pozzo a Schianchi Elisa c.f. SCHLSE82E54G337F e Lutero Andrea c.f. LTRNDR77C11G337B;
- che contestualmente i Sig.ri Schianchi Elisa e Lutero Andrea hanno manifestato l'intenzione di avvalersi della facoltà prevista dall'art.35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere il pozzo ad uso domestico;
- che con protocollo PG/2024/54775 del 22/03/2024 la Società Centro Sportivo Gabbiola srl ha chiesto la restituzione del deposito cauzionale pagato.

TENUTO CONTO:

- che con atto n. 7781 del 07/08/2009 (codice pratica PR09A0041) e con atto n. 10934 del 02/09/2015 è stata rilasciata alla Società Centro Sportivo Gabbiola srl, una concessione di derivazione di acque pubbliche, ad uso irrigazione attrezzature sportive e aree verdi, mediante n. 1 pozzo in Loc. Gabbiola nel Comune di Traversetolo (PR);
- che la Società Centro Sportivo la Gabbiola srl ha versato alla Regione Emilia Romagna in data 17/08/2009 il deposito cauzionale pari a € 148 euro in occasione del rilascio della concessione con atto n. 7781 del 07/08/2009 (pratica PR09A0041) e successivamente in data 09/09/2015 integrazione al deposito cauzionale pari a € 102 (pratica PR15A0034), per un totale complessivo di € 250,00;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2024 compreso.

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato.

PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente alla liquidazione dei depositi cauzionali da svincolare;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dalla Società Centro Sportivo Gabbiola srl C.F. 01784740340 di rinuncia della concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo in loc. Gabbiola nel Comune di Traversetolo(PR), rilasciata con determinazione n. 10934 del 02/09/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, scadenza 31/12/2024, Pratica PR15A0034, a far data dalla presente determinazione;

b) di prendere atto della richiesta dei Sig.ri Schianchi Elisa c.f. SCHLSE82E54G337F e Lutero Andrea c.f. LTRNDR77C11G337B, avvalersi della facoltà prevista dall'art.35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere il pozzo ad uso domestico;

c) di dichiarare che nulla osta alla restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale;

d) di notificare copia del provvedimento ai soggetti interessati ed alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;

e) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;

f) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.